



*Sito impiantistico
Galliera (BO)*

Valutazione di Impatto Ambientale
D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

PROGETTO DEFINITIVO

Ottimizzazione di utilizzo del sito impiantistico esistente
attraverso il ridimensionamento dell'area dedicata al
servizio di deposito finale dei rifiuti

ELABORATO 14

Attività' soggette al controllo di prevenzione incendi -
Relazione descrittiva

Approvato	E. Zamagni			
Controllato	L. Savigni F. Crociati			
Redatto	A. Razzaboni			
Rev.	00	Data	30/04/2025	
Cod. Doc.	DS 03 BO VA 01 D1 DT 14.00	Scala	/	

INTRODUZIONE

La discarica di Galliera (BO), ubicata in Via San Francesco n° 1, è in fase di gestione post operativa, ovvero non riceve più i rifiuti solidi urbani e i rifiuti non pericolosi, per i quali era destinata, ma continua a produrre biogas e percolato fino ad esaurimento naturale.

HERAMBIENTE S.p.A., oltre ai servizi generali, effettua i controlli e la manutenzione degli impianti esistenti di estrazione del biogas (rete di captazione e soffianti) e di combustione di emergenza (torcia), di produzione di energia elettrica da biogas (gruppi di cogenerazione) e di raccolta e smaltimento del percolato.

Recentemente è stato installato, inoltre, sulla sommità della copertura della parte Est della discarica, un impianto Fotovoltaico di potenzialità pari a circa 1 MW elettrico.

Sul lato Ovest della discarica attuale, HERAMBIENTE S.p.A. intende realizzare un'area di ampliamento per il deposito di materiali di rifiuto di varia natura e provenienza.

Questa relazione e le tavole allegate fanno parte del progetto generale dell'opera, sottoposto a procedura di Provvedimento Autorizzatorio Unico Ambientale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27 bis del Decreto Legislativo 152/2006 e dalla L.R. 20 aprile 2018, n. 4 e s.m.i., e riguardano l'influenza degli interventi previsti sulla sicurezza antincendio del sito.

STATO ATTUALE PREVENZIONE INCENDI

La discarica di Galliera (BO) è dotata del Certificato di Prevenzione Incendi n° 67350 con scadenza il 01/12/2026.

Con riferimento all'Allegato I del D.P.R. 1 Agosto 2011 n° 151 e all'Allegato III del D.M. 7 Agosto 2012, le attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco presenti sono:

- 1.1.C: n. 2 soffianti di captazione biogas (potenzialità 1.000 e 1.500 Nm³/h) e n. 1 torcia di emergenza (potenzialità 1.000 Nm³/h);
- 12.1.A: deposito di oli lubrificanti in n.2 serbatoi fuori terra di volume 5 m³ e 2 m³ e di grassi e oli in contenitori quali taniche e fusti di volume complessivo 2.146 litri;
- 12.1.A: contenitore-distributore di gasolio per autotrazione con pistola erogatrice di volume 5 m³;
- 49.1.A: gruppo elettrogeno alimentato a gasolio di potenzialità 250 kVA;
- 49.3.C: n. 2 gruppi di cogenerazione alimentati a biogas di potenzialità 836 kW ciascuno;

Come anticipato nell'introduzione è presente un Impianto Fotovoltaico di potenzialità circa 1 MW elettrico, che non costituisce attività soggetta al controllo di prevenzione incendi.

La documentazione attestante la conformità antincendio del sito attuale è costituita da:

- Certificato di Prevenzione Incendi n° 67350 prot. n° 3769 del 19/02/2013;
- Attestazione di Rinnovo Periodico prot. 26596 del 07/12/2016;
- Attestazione di Rinnovo Periodico del 30/11/2021 (ai sensi dell'art. 4 comma 8 del D.M. 07/08/2012, questa pratica di rinnovo ha comunicato l'eliminazione di un gruppo di cogenerazione alimentato a biogas di potenzialità 625 kW, a cui corrispondeva l'attività n° 49.2.B);
- Segnalazione Certificata di Inizio Attività antincendio del 18/07/2023 con dichiarazione di non aggravio di rischio, relativa all'installazione dell'Impianto Fotovoltaico.

INTERVENTI IN PROGETTO

Gli interventi in progetto renderanno disponibile una volumetria aggiuntiva di circa 747'000 m³, di cui si stima che 742'000 m³ siano per lo smaltimento dei materiali di rifiuto e 5'000 m³ per materiali tecnici (inerti da cava o da recupero).

La volumetria sarà ricavata in un invaso in sopraelevazione rispetto al piano campagna attuale, delimitato sul perimetro da rilevati arginali.

Il confine del nuovo invaso è in continuità planimetrica con quello della discarica esistente; le due aree sono separate da Via San Francesco, che rimarrà la strada di accesso all'intero complesso.

La pianta del nuovo invaso è quadrilatera, con due lati paralleli allo Scolo Riolo e alla SP 12 e due lati pressochè paralleli alla Via San Francesco. Il lato lungo, parallelo allo Scolo Riolo, misura, dal piede esterno dell'argine al piede esterno dell'argine opposto, circa 375 m; il lato corto misura circa 278 m.

Il fondo del nuovo invaso sarà ripartito in sei settori, ciascuno dei quali, nella prima fase di coltivazione sarà ripartito ulteriormente in due sub settori, e sarà dotato di idoneo sistema di drenaggio ed estrazione del percolato costituito da: collettori principali e secondari in HDPE fessurato e pozzi di raccolta equipaggiati con pompa sommergibile di rilancio ai serbatoi di stoccaggio.

L'altezza massima del riempimento dell'invaso è tale per cui, dopo che sia stata posata la copertura superficiale finale, la quota massima non sia maggiore di quella della discarica esistente (29 m s.l.m.).

La superficie occupata dal nuovo invaso è pari a circa 11,4 ha.

Come accennato in precedenza, l'accesso al sito avverrà tramite la stessa viabilità già utilizzata per l'attuale discarica post operativa, ovvero la Via San Francesco, che si stacca dalla SP12 e conduce all'attuale ingresso.

Da Via San Francesco i mezzi entreranno all'interno del cancello della discarica in gestione post operativa, dove sono ubicati gli uffici, la pesa e dove saranno espletate le procedure di accettazione e controllo dei materiali di rifiuto conferiti (Verifiche Di Conformità (VDC), Verifiche In Loco (VIL) ecc.). Una volta espletate le procedure di accettazione, il mezzo conferitore, attraversando Via San Francesco, si recherà al nuovo invaso.

La viabilità di servizio del nuovo invaso si compone di una strada perimetrale asfaltata, al livello della base degli argini, di rampe di salita/discesa per l'accesso all'invaso e di una pista al coronamento degli argini.

L'abbancamento in progetto prevede il conferimento in discarica (attività di smaltimento D1 ai sensi del D. Lgs. 152/06) di circa 100'000 t/anno di rifiuti.

I rifiuti appartengono alle categorie seguenti (flussi parziali indicativi e non vincolanti):

- rifiuti inertizzati;
- terre da bonifica e scorie;
- fanghi da trattamento chimico-fisico e da trattamento reflui industriali.

Considerando che i materiali conferiti hanno una densità media di 1,7 t/m³, il volume disponibile del nuovo invaso (747.000 m³) consentirà lo smaltimento di 1.269.900 tonnellate di materiali di rifiuto in circa 12 anni.

Dal punto di vista della partecipazione all'incendio, i materiali di rifiuto previsti si possono considerare inerti e, inoltre, non sono caratterizzati da presenza di materia organica biodegradabile significativa, quindi non è attesa la produzione di biogas.

Pertanto, il progetto non prevede l'adozione né di misure di protezione attiva contro l'incendio né di un sistema di captazione e gestione del biogas.

Altri interventi previsti dal progetto sono i seguenti:

- realizzazione di un bacino di laminazione delle acque meteoriche, atto a garantire l'invarianza idraulica, per tutta la durata delle fasi di gestione operativa e post-operativa della nuova discarica;
- adeguamento e integrazione del piazzale di servizio interno alla discarica post-operativa attuale, ed in particolare:
 - ✓ demolizione della "duna" posta tra la palazzina uffici e la discarica in gestione post operativa; il materiale verrà utilizzato per regolarizzare la superficie tra il parco serbatoi e i box per le verifiche in loco. La superficie in corrispondenza della duna rimossa sarà asfaltata e al suo posto sarà realizzato un parcheggio per lo stazionamento dei mezzi in ingresso, riposizionando la centralina meteo-climatica;
 - ✓ realizzazione di parco serbatoi per lo stoccaggio del percolato. Sono previsti n° 8 serbatoi di stoccaggio del percolato da 80 m³ ciascuno, per un volume totale a disposizione di 640 m³. I serbatoi sono contenuti in un bacino in c.a. fuori terra;
 - ✓ realizzazione di n° 2 box, da utilizzare per le verifiche di conformità (VDC) e le verifiche in loco (VIL). Ciascun box è costituito da strutture prefabbricate (pareti in c.a. e copertura scorrevole a falde) ed è diviso in due comparti mediante una parete a tutta altezza; ciascun comparto è ulteriormente suddivisibile al suo interno mediante elementi mobili (new jersey);
 - ✓ realizzazione di piazzale in c.a. tra i box e il parco serbatoi, per il transito e la manovra dei mezzi e per la sosta dei cassoni scarrabili dei materiali di rifiuto in verifica analitica;
 - ✓ formazione di viabilità (circa 40 m di pista asfaltata) e adeguamento del cancello laterale alla discarica post-operativa per il transito dei mezzi.

STATO DI PROGETTO PREVENZIONE INCENDI

In base a quanto descritto in precedenza e considerato che:

- i materiali di rifiuto, di cui si prevede il conferimento, sono inerti in relazione alla partecipazione all'incendio (presentano carico d'incendio nullo) e non hanno contenuto in sostanza organica tale da generare biogas per digestione anaerobica;
- i nuovi interventi non introducono ulteriori attività soggette al controllo di prevenzione incendi rispetto a quelle già presenti nella discarica post-operativa attuale, autorizzate dal CPI in vigore;
- il progetto non prevede alcuna modifica delle stesse attività soggette presenti e autorizzate;

si ritiene che le opere in progetto non comporteranno alcun aumento del rischio incendio per l'intero sito.

Al termine dei lavori, la nuova configurazione dell'attività di stoccaggio rifiuti nel suo complesso sarà documentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bologna mediante Segnalazione Certificata

di Inizio Attività con dichiarazione di Non Aggravio di Rischio, come da Art. 4 comma 7 del D.M. 7 Agosto 2012.

Il tecnico incaricato
Ing. Antonio Razzaboni